

pare che prima la maggioranza, poi la minoranza, quindi la maggioranza e la minoranza non si siano bene intese.

Dunque concludo che si metta ai voti questa proposizione riguardo alla pubblicazione del decreto di convocazione del collegio di cui si tratta.

**STARA.** Non aggiungerò nessuna osservazione intorno al merito della conferma od annullamento dell'elezione di cui parliamo. Dirò solo che per parte degli elettori di Lignana, frazione dello stesso collegio, mi si scrive che il tempo trascorso dalla pubblicazione del decreto reale all'ora della convocazione di quel collegio non comportava materialmente che quegli elettori potessero intervenire alla votazione, e mi raccomandano essi di far ciò presente alla Camera, aggiungendosi che presso il giudice di mandamento di Dezana eranvi le loro istanze unitamente alla dichiarazione e relazione di pubblicazione del loro serviente comunale. Ora dalla relazione testè fatta non consta che tale protesta e relazione vadano unite ai documenti stati esaminati dall'ufficio.

**RETA, relatore.** Questa protesta non va unita al verbale; ma come, da quanto ho udito, essa dovrebbe essere stata fatta innanzi al giudice, così potrebbe essere pervenuta al ministro dell'interno. Io non ho altro documento nelle mani.

Posso bensì asserire che la protesta del sindaco di Costanzana non porta altre sottoscrizioni che la sua, quantunque fosse sua intenzione di protestare a nome dei suoi 25 elettori.

Darò, se così vuole la Camera, lettura della sua lettera:

« Mi spiace dover notificare alla S. V. che solo alle 5 pomeridiane del 29 ultimo novembre ho ricevuto l'avviso che per domani (30) si doveva convocare il collegio elettorale di Crescentino per l'elezione di un signor deputato a codesta Camera rappresentativa da lei così saviamente presieduta, e così mi trovai nel caso di non poter soddisfare al dovere, di cui al paragrafo 62 della legge elettorale 17 marzo 1848, e nè manco di poter far seguire veruna pubblicazione a questo albo pretorio.

« Io non voglio credere che sia ciò prodotto da sinistre intenzioni, ma, con tutto questo, 25 elettori del comune che ho l'onore di amministrare vengono privati dell'esercizio del più sacro dei loro diritti; per cui mi credo in obbligo di dover protestare come faccio. »

**STARA.** Io pregherei il signor relatore a distinguere il richiamo del signor sindaco di Costanzana da quello degli elettori del comune di Lignana, a nome dei quali io ho dovuto prendere la parola dietro apposito invito trasmessomi con lettera 2 andante mese; questi ultimi protestano contro l'elezione in discorso per non contenere il loro mandato, e sostengono di non aver potuto intervenire alla votazione, perchè il decreto di convocazione di quel collegio pel dì 30 novembre perveniva a quel comune nello stesso giorno e veniva pubblicato soltanto mezz'ora pria del mezzodì, per modo che impossibile sarebbe loro riescito trovarsi in tempo al sito della votazione; è questo il motivo per cui dimandava se i documenti da me succennati trovansi uniti alla pratica, o se trovinsi presso al Ministero.

**MONTI.** Nella mia qualità di segretario del VII ufficio debbo dichiarare quanto già ebbero ad osservare gli altri onorevoli membri dello stesso ufficio, e che fu riconosciuto dal nostro collega il deputato Retà.

Due furono le quistioni che si proposero alla risoluzione dell'ufficio: la prima se in cospetto della lettera del sindaco di Costanzana si dovesse sospendere l'approvazione del professore Chiò a deputato di Crescentino: e l'ufficio con otto voci contro sette opinò si dovesse prima d'ogni altra cosa accertare la seguita o non seguita pubblicazione del decreto re-

gio di convocazione; la seconda concerneva la validità intrinseca dell'elezione, e l'ufficio opinò per la validità con otto voti contro sette. Queste sono le deliberazioni a tale proposito del VII ufficio.

**RETA, relatore.** Io non so come si possa diversamente intendere la prima votazione dell'ufficio. E, valga il vero, era essa per sospendere l'elezione? Ma in questo caso la seconda votazione ha annullato intieramente la prima, dacchè volle che fosse approvata. Chè se fosse in questo qualche contraddizione, io non credo di poterne essere imputato.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**IL PRESIDENTE.** Io interrogo la Camera se appoggia la proposizione del deputato Pescatore concepita nei seguenti termini:

(Gazz. P.)

« Che prima di entrare nel merito si debba accertare se abbia effettivamente avuto luogo la pubblicazione del decreto di convocazione nel comune di Costanzana. »

(Verb.)

(È appoggiata).

Ora domando alla Camera se l'approva.

**STARA.** Domando la parola per la posizione della quistione.

Se non dispiacesse al deputato Pescatore, io desidererei che si aggiungesse: *e negli altri comuni del distretto elettorale di Crescentino.*

Questa mia aggiunta non altera nè punto nè poco il concetto dell'onorevole signor Pescatore, ed estenderebbe l'indagine a tutte quelle formalità la cui omissione può influire a nullità d'elezione, ed importerebbe per me l'esaurimento di una delicata confidenziale incumbenza.

**PINELLI, ministro dell'interno.** Mi pare che, secondo le proposizioni fatte dall'avvocato Pescatore e dall'avvocato Stara, la quistione si dovrebbe porre in questi termini: se cioè si debba ordinare un'inchiesta per accertare l'ora ed il giorno della pubblicazione.

**PESCATORE.** È troppo ristretto questo modo di ordinare l'inchiesta; io insisto perchè si ponga ai voti la mia proposizione come più ampia.

**BIANCHERI.** A me sembra che interessi appunto di sapere quando sia pervenuto ai sindaci il decreto di convocazione, perchè si tratta di fare un'inchiesta onde accertare non solo il giorno e l'ora in cui sia stata fatta la pubblicazione del decreto di convocazione, ma bensì ancora le circostanze dell'ora e del giorno in cui questo decreto sia pervenuto in mano dei sindaci dei rispettivi comuni, giacchè non deve dipendere dal fatto di questi sindaci di rendere nulla l'elezione di un deputato non adempiendo esattamente ed in tempo utile alle formalità della pubblicazione. (*Bravo!*) Ma siccome nel caso in cui siamo non consta ancora se il sindaco di Costanzana abbia o no proceduto regolarmente alla pubblicazione, io chiedo che contemporaneamente si mandi ad accertarsi anche del giorno e dell'ora in cui il decreto di convocazione pervenne ai sindaci rispettivi.

**PESCATORE.** Io non mi oppongo a che si mandi a cercare l'ora in cui il decreto pervenne nelle mani dei sindaci: potrà poi la Camera esaminare a suo tempo un tal fatto, e vedere se dal sindaco dipende di invalidare o no l'elezione.

Questa è una circostanza abbastanza influente perchè meriti anch'essa d'essere accertata.

**BIANCHERI.** È necessario che s'accerti anche questa circostanza in quanto che, accertandosi l'ora nella quale il decreto di convocazione giunse al sindaco di Costanzana, si verrà a conoscere se da esso abbia dipeso o no che non siasi fatta la pubblicazione in tempo utile. (*Ai voti! ai voti!*)

Che se risulti essere del sindaco la colpa, si deve procurare